



SISTEMA NAZIONALE  
DI VALUTAZIONE

## Rapporto di Autovalutazione

Triennio di riferimento 2025-28  
PEIC82000D: I. C. CEPAGATTI

**Scuole associate al codice principale:**

PEAA820009: I. C. CEPAGATTI  
PEAA82002B: CEPAGATTI CU  
PEAA82003C: CEPAGATTI VILLAREIA  
PEAA82004D: CEPAGATTI VILLANOVA  
PEEE82002L: CEPAGATTI CU-I.C. CEPAGATTI  
PEEE82003N: CEPAGATTI VALLEMARE  
PEEE82004P: CEPAGATTI VILLANOVA  
PEMM82001E: S.M. G.D'ANNUNZIO - CEPAGATTI



*Ministero dell'Istruzione*

**Esiti**

pag 2	Risultati di sviluppo e apprendimento nella scuola dell'infanzia
pag 4	Risultati scolastici
pag 6	Risultati nelle prove standardizzate nazionali
pag 8	Competenze chiave europee
pag 10	Risultati a distanza
pag 12	Esiti in termini di benessere a scuola

**Processi - pratiche educative e didattiche**

pag 14	Curricolo, progettazione e valutazione
pag 17	Ambiente di apprendimento
pag 19	Inclusione e differenziazione
pag 21	Continuità e orientamento

**Processi - pratiche gestionali e organizzative**

pag 23	Orientamento strategico e organizzazione della scuola
pag 25	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane
pag 27	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

**Individuazione delle priorità**

pag 29	Priorità e Traguardi orientati agli Esiti degli studenti
--------	--



# Risultati di sviluppo e apprendimento nella scuola dell'infanzia

## Punti di forza

In assenza dei dati dell'anno precedente, le evidenze osservabili mostrano un percorso di sviluppo complessivamente positivo: i bambini manifestano buona autonomia nelle routine quotidiane, partecipano con interesse alle attività e instaurano relazioni serene con adulti e pari. Si rilevano progressi significativi nelle competenze comunicative, motorie e socio-affettive, nonché nelle prime abilità logico-percettive. Le pratiche educative condivise e l'attenzione al clima relazionale favoriscono un ambiente accogliente e stimolante, che sostiene la crescita armonica dei bambini.

## Punti di debolezza

In assenza dei dati dell'anno precedente risulta difficile analizzare l'evoluzione dei risultati nel tempo e individuare trend di sviluppo stabili. Le osservazioni mostrano la presenza di alcuni bambini che necessitano di un supporto più mirato nelle competenze comunicative, relazionali e nelle prime abilità logico-percettive. Si rileva inoltre una certa variabilità nei livelli di autonomia e partecipazione, che suggerisce la necessità di interventi più personalizzati e di una maggiore omogeneità nella documentazione dei progressi.

## Autovalutazione

### Situazione della scuola



### Criterio di qualità

La scuola promuove nei bambini lo sviluppo dell'identità, dell'autonomia, delle competenze, sostenendo lo sviluppo globale, il percorso educativo e il raggiungimento dei traguardi previsti. I bambini conseguono risultati di sviluppo e apprendimento che strutturano la loro crescita personale e che trovano continuità nel primo ciclo di istruzione.





## Descrizione del livello

Meno della meta' dei bambini mostra curiosita' verso le attivita' proposte e interesse verso gli altri, e' in grado di organizzare le azioni in autonomia ed individuare gli strumenti utili per raggiungere gli obiettivi, sa esprimere e gestire le proprie emozioni e manifesta idee e opinioni, sa riflettere sulle azioni e sul proprio sapere e mostra consapevolezza dei propri limiti e delle proprie potenzialita'.



## Risultati scolastici

### Punti di forza

Gli esiti scolastici dell'istituto risultano complessivamente buoni: le ammissioni alla classe successiva sono in linea con le attese e riflettono l'impegno della scuola nell'adottare pratiche didattiche efficaci e interventi di supporto mirati. Il numero di trasferimenti in uscita è molto contenuto e indica un buon livello di soddisfazione delle famiglie e una forte stabilità del contesto scolastico. Non si registrano casi di abbandono e la scuola attua un monitoraggio costante delle situazioni di fragilità, intervenendo tempestivamente per prevenire possibili difficoltà. Il clima inclusivo e collaborativo contribuisce a sostenere la continuità dei percorsi formativi e favorisce il successo degli studenti.

### Punti di debolezza

Pur in presenza di risultati positivi, la scuola rileva alcune criticità legate alla gestione delle situazioni di fragilità, che richiedono interventi ancora più tempestivi e strutturati. L'analisi degli esiti potrebbe essere ulteriormente sistematizzata per individuare con maggiore precisione eventuali difficoltà negli apprendimenti. Anche la collaborazione con le famiglie può essere rafforzata, soprattutto nei casi in cui sia necessario un sostegno più continuativo. Inoltre, è utile consolidare pratiche valutative condivise per garantire maggiore omogeneità tra classi e plessi.

## Autovalutazione



### Criterio di qualità

**(Solo scuole dell'infanzia paritarie mono-ordinamento) I bambini portano avanti regolarmente il loro percorso educativo e scolastico.**

**(Tutte le scuole del primo ciclo di istruzione comprendenti scuole dell'infanzia e scuole del II ciclo di istruzione). I bambini, gli alunni e gli studenti portano avanti regolarmente il loro percorso educativo e scolastico, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.**



## Descrizione del livello

### **(Solo scuole dell'infanzia paritarie mono-ordinamento)**

La percentuale di abbandoni e' di poco inferiore ai riferimenti nazionali. La percentuale di trasferimenti in uscita e' di poco inferiore ai riferimenti nazionali.

### **(Tutte le scuole del primo ciclo di istruzione comprendenti scuole dell'infanzia e scuole del II ciclo di istruzione)**

La percentuale di abbandoni e' inferiore ai riferimenti nazionali nella maggior parte degli anni di corso. La percentuale di trasferimenti in uscita e' in linea con i riferimenti nazionali nella maggior parte degli anni di corso.

### **(scuole I e II ciclo di istruzione)**

La percentuale di alunni/studenti ammessi all'anno successivo e' superiore ai riferimenti nazionali nella maggior parte degli anni di corso. La percentuale di alunni/studenti collocati nelle fasce di voto piu' basse all'Esame di Stato (6-7 nel I ciclo di istruzione; 60-70 nel II ciclo di istruzione) e' inferiore ai riferimenti nazionali.

La percentuale di alunni/studenti collocati nelle fasce di voto piu' alte all'Esame di Stato (8-10 nel I ciclo di istruzione; 81-100 e lode nel II ciclo di istruzione) e' in linea con il riferimento nazionale.

### **(scuole II ciclo di istruzione)**

La percentuale di studenti con sospensione del giudizio e' inferiore ai riferimenti nazionali nella maggior parte degli indirizzi/anni di corso.



# Risultati nelle prove standardizzate nazionali

## Punti di forza

I risultati della scuola nelle prove standardizzate nazionali sono complessivamente in linea con le attese, con una distribuzione degli alunni nei livelli di apprendimento equilibrata. Nel confronto con scuole aventi un background socio-economico simile, gli esiti risultano generalmente coerenti, pur evidenziando alcuni ambiti disciplinari in cui permangono criticità. La scuola favorisce una bassa variabilità tra le classi attraverso criteri valutativi condivisi e una progettazione collegiale, mentre la variabilità interna riflette la diversità dei livelli di partenza degli alunni. L'effetto scuola sugli apprendimenti risulta complessivamente buono, anche se in alcune discipline può risultare meno evidente; nei casi in cui sia inferiore alla media regionale, ciò può essere collegato alla presenza di gruppi classe eterogenei, a discontinuità didattiche o alla necessità di un utilizzo più sistematico dei dati delle prove a supporto della progettazione didattica.

## Punti di debolezza

Nonostante gli esiti complessivamente adeguati, permangono alcuni punti di debolezza. In alcune discipline si registrano risultati inferiori rispetto a scuole con contesto socio-economico simile, indicando la necessità di potenziare interventi mirati al consolidamento delle competenze di base. La presenza di una certa variabilità interna alle classi evidenzia l'esigenza di rafforzare ulteriormente strategie di personalizzazione e recupero. L'effetto scuola, pur positivo, risulta meno evidente in specifici ambiti, anche a causa dell'eterogeneità dei gruppi classe e di discontinuità nei percorsi didattici. Inoltre, l'utilizzo dei dati delle prove standardizzate nella progettazione didattica può essere ulteriormente sistematizzato per orientare in modo più efficace le pratiche di insegnamento.

## Autovalutazione

### Situazione della scuola



### Criterio di qualità

Gli alunni e gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti nelle prove standardizzate nazionali in relazione ai livelli di partenza



e alle caratteristiche del contesto.



## Descrizione del livello

Il punteggio degli alunni/studenti della scuola nelle prove INVALSI e' in linea con quello delle scuole con background socio-economico e culturale (ESCS) simile nella maggior parte delle classi, anche se e' inferiore in alcune.

La percentuale di alunni/studenti collocati nel livello piu' basso e' in linea con la percentuale regionale nella maggior parte delle classi, anche se in alcune e' superiore. La percentuale di alunni/studenti collocati nel livello piu' alto e' inferiore alla percentuale regionale nella maggior parte delle classi.

La variabilita' tra le classi e' in linea con i riferimenti.

L'effetto sugli apprendimenti attribuibile alla scuola e' leggermente negativo e i punteggi osservati sono intorno a quelli medi regionali, oppure l'effetto della scuola e' leggermente positivo o pari alla media regionale e i punteggi sono inferiori alla media regionale.



## Competenze chiave europee

### Punti di forza

La maggior parte degli alunni si colloca nel livello intermedio, indicando una diffusione ampia e stabile delle competenze fondamentali. La presenza di una quota significativa di studenti che raggiunge il livello avanzato evidenzia la capacità della scuola di promuovere autonomia, pensiero critico e abilità trasversali elevate. L'utilizzo di strumenti comuni di osservazione e valutazione favorisce un monitoraggio coerente e condiviso dello sviluppo delle competenze, sostenendo un percorso formativo progressivo e inclusivo.

### Punti di debolezza

La presenza di un gruppo di alunni nel livello base richiede un rafforzamento degli interventi di personalizzazione e recupero, soprattutto nelle competenze trasversali più complesse. La variabilità nei livelli raggiunti suggerisce la necessità di consolidare ulteriormente le pratiche didattiche comuni e di garantire una maggiore continuità nei percorsi educativi. È inoltre opportuno valorizzare in modo più sistematico gli esiti degli alunni più avanzati, affinché possano progredire ulteriormente attraverso attività di approfondimento e potenziamento.

## Autovalutazione

### Situazione della scuola



### Criterio di qualità

I bambini, gli alunni e gli studenti acquisiscono livelli adeguati nelle competenze chiave europee.



## Descrizione del livello

La scuola definisce il suo curricolo tenendo come riferimento solo alcune competenze chiave



europee e soltanto alcuni docenti le osservano e/o valutano in sezione/classe.

**(scuole dell'infanzia)**

Meno della meta' dei bambini mostra un primo sviluppo delle competenze chiave europee.

**(scuole del I e del II ciclo di istruzione)**

La maggior parte degli alunni/studenti raggiunge un livello base nelle competenze chiave europee.



## Risultati a distanza

### Punti di forza

Nonostante il trend in discesa rispetto ai dati regionali e nazionali, l'istituto mostra una buona continuita' educativa nei passaggi tra i diversi ordini di scuola, che permette agli studenti di affrontare i cambi di ciclo con adeguata preparazione. I bambini provenienti dalla scuola dell'infanzia evidenziano un positivo adattamento alla primaria, mentre gli alunni in uscita dalla primaria e dalla secondaria di I grado proseguono il loro percorso con risultati complessivamente coerenti con le competenze maturate. La scuola garantisce inoltre un monitoraggio costante dei livelli di apprendimento e attua azioni di accompagnamento che sostengono gli studenti nelle fasi piu' delicate del percorso. L'attenzione dedicata allo sviluppo delle competenze trasversali e alle relazioni educative contribuisce a creare un contesto favorevole alla continuita', all'inclusione e alla motivazione allo studio.

### Punti di debolezza

L'analisi evidenzia un andamento in calo dei risultati rispetto ai dati regionali e nazionali, segnale che indica la necessita' di rafforzare la preparazione di base degli studenti lungo tutto il percorso scolastico. Nei passaggi tra ordini di scuola emergono alcune discontinuita' negli apprendimenti, che possono incidere sulle performance future, in particolare nelle competenze linguistiche e logico-matematiche rilevate dalle prove standardizzate. La variabilita' dei risultati nel tempo suggerisce la presenza di fragilita' diffuse, che richiedono interventi piu' mirati di recupero e potenziamento. Inoltre, il monitoraggio dei percorsi a distanza potrebbe essere reso piu' sistematico, cosi' da individuare con maggiore precisione le aree critiche e orientare meglio le azioni di miglioramento.

## Autovalutazione

### Situazione della scuola



### Criterio di qualità

I bambini, gli alunni e gli studenti in uscita dalla scuola hanno successo nei successivi percorsi di studio e di lavoro.



## Descrizione del livello

### **(Solo scuole dell'infanzia paritarie mono-ordinamento)**

I risultati dei bambini nella scuola primaria sono parzialmente soddisfacenti. La scuola si preoccupa di conoscere i risultati conseguiti nella scuola primaria da alcuni bambini in uscita dalla scuola dell'infanzia, non da tutti.

### **(Tutte le scuole del primo ciclo di istruzione comprendenti scuole dell'infanzia e scuole del II ciclo di istruzione)**

I risultati di bambini/alunni/studenti nel successivo percorso di studio o di lavoro sono parzialmente soddisfacenti.

#### **(scuole I ciclo di istruzione)**

Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria alcuni alunni presentano difficoltà nello studio e/o hanno voti bassi.

La maggior parte delle classi della primaria e/o della secondaria di I grado dopo due/tre anni ottiene risultati nelle prove INVALSI di poco inferiori a quelli medi regionali.

#### **(scuole II ciclo di istruzione)**

La maggior parte delle classi del secondo anno di scuola secondaria di II grado dopo tre anni ottiene risultati nelle prove INVALSI di poco inferiori a quelli medi regionali.

La percentuale di diplomati che prosegue gli studi o che è inserita nel mondo del lavoro è in linea con la percentuale media regionale, anche se non in tutti gli ambiti.

La percentuale di studenti diplomati della scuola che hanno conseguito più della metà dei Crediti Formativi Universitari (CFU) previsti al primo e al secondo anno è in linea con i riferimenti nella maggior parte delle aree.



## Esiti in termini di benessere a scuola

### Punti di forza

In assenza dei dati dell'anno precedente, la scuola si concentra sulle evidenze disponibili, che mostrano un livello di benessere complessivamente positivo e un clima relazionale favorevole. Le osservazioni raccolte evidenziano una buona partecipazione degli alunni, relazioni significative con i pari e con gli insegnanti e un senso diffuso di appartenenza. Permangono tuttavia alcune situazioni di fragilità emotiva o relazionale che richiedono attenzione e interventi mirati.

### Punti di debolezza

In assenza dei dati dell'anno precedente risulta più complesso effettuare un confronto sistematico nel tempo, rendendo meno immediata l'individuazione di trend evolutivi relativi al benessere scolastico. Le evidenze raccolte mostrano comunque la presenza di alcuni alunni che manifestano fragilità emotive o difficoltà relazionali, richiedendo interventi più strutturati e continuità nelle azioni di supporto. Si rileva inoltre una certa variabilità tra classi e plessi nella percezione del clima scolastico, suggerendo la necessità di rendere più omogenee le pratiche di gestione delle dinamiche relazionali e di potenziare il lavoro di prevenzione del disagio.

## Autovalutazione

### Situazione della scuola



### Criterio di qualità

La scuola, nello svolgimento del proprio compito educativo, promuove e sostiene il benessere psicofisico e sociale di bambini, alunni e studenti, garantendo il coinvolgimento e l'inclusione di ciascuno di loro nella vita scolastica.



## Motivazione dell'autovalutazione

La valutazione rispecchia la criticità riferita alla mancanza di evidenze desumibili da monitoraggi in itinere . Criticità che la scuola intende gestire in maniera trasversale tra i vari ordini di scuola .



# Curricolo, progettazione e valutazione

## Punti di forza

La scuola presenta un impianto curricolare solido, coerente e condiviso, frutto di un lavoro collegiale costante e strutturato. Le diverse articolazioni organizzative - dipartimenti disciplinari, commissioni di lavoro, team docenti e consigli di classe - operano garantendo una progettazione educativo-didattica che valorizza la verticalità del curricolo e assicura continuità negli apprendimenti. La presenza attiva delle funzioni strumentali e dei referenti di progetto contribuisce alla qualità dell'organizzazione interna, favorendo l'allineamento delle pratiche e una gestione sistematica dei processi formativi. La programmazione comune risulta un elemento caratterizzante dell'identità della scuola. La definizione condivisa di obiettivi di apprendimento, traguardi di competenza e criteri di valutazione costituisce una cornice stabile che sostiene l'azione didattica quotidiana. Significativo è l'impegno nel garantire personalizzazione e inclusione: l'attenzione agli stili cognitivi, ai ritmi di apprendimento e alle potenzialità individuali si traduce in un ampio repertorio di strategie e metodologie attive. La didattica laboratoriale e l'utilizzo di tecnologie digitali arricchiscono l'esperienza formativa, incrementando la partecipazione e promuovendo lo sviluppo di competenze trasversali.

## Punti di debolezza

Nonostante la presenza di un curricolo strutturato e di pratiche collegiali consolidate, permangono alcune criticità che incidono sull'uniformità dell'offerta formativa. La personalizzazione dell'insegnamento risulta complessa soprattutto in presenza di gruppi classe eterogenei o con bisogni educativi articolati; ciò richiede strumenti più condivisi per la rilevazione dei bisogni e il monitoraggio dei progressi. Anche la diffusione di metodologie innovative e laboratoriali presenta disomogeneità tra plessi e docenti, limitando l'equità delle esperienze di apprendimento. Sul versante della valutazione, l'uso di rubriche, prove comuni e strumenti strutturati non è ancora implementata in maniera generalizzata e uniforme e necessita di un consolidamento nell'applicazione dei criteri condivisi. La capacità di utilizzare tempestivamente i risultati valutativi per la riprogettazione didattica non sempre risulta adeguata. Nella scuola dell'infanzia, la documentazione educativa e le pratiche di osservazione, pur presenti, richiedono maggiore sistematicità e uniformità tra sezioni. Inoltre, l'organizzazione degli spazi di autonomia e flessibilità è ancora limitata da vincoli strutturali e di risorse, riducendo le possibilità di realizzare gruppi di livello e percorsi



L'adozione di strumenti quali PDP, PEI, osservazioni sistematiche e monitoraggi periodici consente di intervenire tempestivamente e in modo mirato nelle situazioni di difficoltà. Sul versante valutativo la scuola si distingue per la presenza di criteri condivisi e strumenti strutturati, elaborati collegialmente e utilizzati su diversi aspetti della progettazione. L'offerta formativa risulta ampia e articolata, capace di valorizzare le risorse del territorio e di promuovere le competenze chiave europee attraverso attività laboratoriali, progetti interdisciplinari.

personalizzati. Infine, l'ampiezza dell'offerta formativa non è sempre accompagnata da un monitoraggio sistematico dell'impatto dei progetti e delle collaborazioni con il territorio, rendendo talvolta difficile valutarne la reale efficacia.

## Autovalutazione

### Situazione della scuola



### Criterio di qualità

La scuola propone un curriculum adeguato al raggiungimento di traguardi e obiettivi di apprendimento e attento ai fabbisogni della comunità scolastica, anche attraverso le attività di arricchimento dell'offerta formativa; rileva esigenze e interessi di bambini/alunni/studenti; progetta attività educativo-didattiche coerenti con il curriculum; osserva e valuta utilizzando criteri e strumenti condivisi.



## Descrizione del livello

Nel Piano triennale dell'offerta formativa, la scuola ha elaborato alcuni aspetti del proprio curriculum, per gli altri aspetti ha riportato le indicazioni presenti nei documenti ministeriali di riferimento senza rielaborarli e ha definito in modo poco chiaro i traguardi e gli obiettivi di apprendimento che bambini/alunni/studenti dovrebbero acquisire. Per la predisposizione del



curricolo, la scuola raccoglie le esigenze della comunità scolastica, delle famiglie e del territorio in modo informale.

Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono coerenti soltanto in parte con il curricolo e le esperienze e le attività educativo-didattiche finalizzate all'acquisizione delle competenze non sono precisate in modo chiaro.

La scuola raccoglie in modo informale le esigenze e gli interessi di bambini/alunni/studenti. Nella progettazione educativo-didattica sono definiti obiettivi comuni di apprendimento e sono utilizzati modelli condivisi ma solo per meno della metà delle sezioni/classi parallele o (per le scuole del I e del II ciclo di istruzione) ambiti disciplinari.

Meno della metà dei docenti effettua la progettazione educativo-didattica.

Ci sono referenti e dipartimenti disciplinari per la progettazione educativo-didattica, l'osservazione e la valutazione degli apprendimenti, anche se è coinvolta meno della metà dei docenti.

Si utilizzano criteri e strumenti di osservazione/valutazione comuni, anche se non in modo sistematico.

Meno della metà dei docenti fa riferimento a criteri di osservazione e (per le scuole del I e del II ciclo di istruzione) di valutazione comuni definiti a livello di scuola.

**(scuole II ciclo di istruzione)**

La scuola ha definito solo parzialmente gli obiettivi di apprendimento che gli studenti dovrebbero raggiungere a conclusione dei percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento e i criteri di valutazione per il loro raggiungimento.



## Ambiente di apprendimento

### Punti di forza

La scuola offre un ambiente di apprendimento accogliente e ben organizzato, in cui tempi e spazi sono gestiti con attenzione al benessere e ai ritmi degli studenti. Le aule e i laboratori, flessibili e funzionali, favoriscono attività cooperative, esperienziali e metodologie attive. Le tecnologie digitali sono integrate con continuità nella didattica, supportando personalizzazione e inclusione. Il clima relazionale è positivo e orientato alla collaborazione, con attenzione ai bisogni di ciascuno e allo sviluppo delle competenze socio-emotive. La forte collaborazione tra docenti, unita al dialogo con il territorio, contribuisce a rendere l'ambiente scolastico dinamico, innovativo e capace di sostenere il successo formativo di tutti.

### Punti di debolezza

La scuola presenta alcune criticità legate alla disponibilità e funzionalità degli spazi, dovute anche alla ristrutturazione di alcuni locali e che di conseguenza impongono situazioni alternative obbligate. Anche la dotazione tecnologica necessita di aggiornamenti più regolari e di una connessione più stabile. Le metodologie attive non sono ancora diffuse in modo omogeneo. Inoltre, l'uso degli spazi esterni e le pratiche inclusive potrebbero essere ulteriormente potenziati.

## Autovalutazione

### Situazione della scuola



### Criterio di qualità

La scuola crea le condizioni organizzative, metodologiche e relazionali adeguate allo sviluppo e all'apprendimento di bambini/alunni/studenti.



## Descrizione del livello

L'organizzazione di spazi e di tempi risponde parzialmente alle esigenze educative e di apprendimento di bambini/alunni/studenti.

Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche, le strutture sportive e la biblioteca, se presenti, sono utilizzati da meno della meta' delle sezioni/classi.

Meno della meta' dei docenti utilizza metodologie didattiche innovative e diversificate e le condivide con altri docenti.

Le regole di convivenza sono definite ma condivise soltanto in alcune sezioni/classi; non sempre i conflitti sono gestiti in modo adeguato. I rapporti tra bambini/alunni/studenti non sempre sono buoni così come il clima relazionale e la collaborazione tra docenti.



# Inclusione e differenziazione

## Punti di forza

La scuola si caratterizza per un forte impegno nel garantire a ogni studente un percorso personalizzato e inclusivo. I docenti monitorano con attenzione bisogni e potenzialità degli alunni, attivando interventi mirati di recupero, rinforzo e potenziamento. Le metodologie attive, come cooperative learning, tutoring tra pari e didattica laboratoriale, sostengono la partecipazione degli studenti e facilitano l'integrazione dei più fragili. L'uso diffuso delle tecnologie digitali e degli strumenti compensativi permette di migliorare l'accessibilità dei contenuti e di rispondere efficacemente ai bisogni educativi speciali. Per gli alunni con disabilità, la scuola elabora PEI condivisi e costantemente aggiornati, in collaborazione con famiglie e specialisti; per gli studenti con altri BES, i PDP sono monitorati e adeguati nel corso dell'anno. Complessivamente, la scuola riesce a valorizzare le differenze, promuovendo un clima inclusivo orientato al successo formativo di tutti.

## Punti di debolezza

Nella scuola secondaria di I grado permangono alcune difficoltà nel garantire una piena omogeneità nelle pratiche inclusive: l'applicazione di metodologie attive e personalizzate è ancora variabile tra classi e docenti. La gestione dei gruppi numerosi rende complesso attuare percorsi individualizzati. Anche il monitoraggio di PEI e PDP, pur presente, può risultare disomogeneo, soprattutto nella raccolta sistematica di osservazioni e nella documentazione. Inoltre, l'inclusione degli studenti stranieri neoarrivati richiede tempi più strutturati per l'alfabetizzazione.

## Autovalutazione

### Situazione della scuola



### Criterio di qualità

La scuola cura l'inclusione di bambini/alunni/studenti, adottando strategie inclusive, attività di recupero e



potenziamento degli apprendimenti, percorsi individualizzati e personalizzati e metodologie educativo-didattiche adeguati ai bisogni educativi e formativi di ciascuno. La scuola svolge un'azione di promozione del benessere di bambini/alunni/studenti e del rispetto dell'altro tramite la creazione di un ambiente di apprendimento inclusivo che favorisce il dialogo interculturale, il rafforzamento della socialità e delle relazioni e il coinvolgimento di tutta la comunità educante.



## Descrizione del livello

Le attività educativo-didattiche realizzate dalla scuola sono adeguate a garantire l'inclusione scolastica. La scuola dedica attenzione alla creazione di un ambiente educativo e formativo inclusivo, ai temi interculturali e al rafforzamento della socialità e delle relazioni in modo adeguato. La scuola definisce in modo adeguato gli obiettivi educativi e di apprendimento di bambini/alunni/studenti con disabilità o con bisogni educativi speciali e le relative modalità di osservazione/verifica.

La differenziazione dei percorsi educativo-didattici in funzione dei bisogni educativi dei singoli bambini/alunni/studenti è ben strutturata a livello di scuola. Gli interventi individualizzati nel lavoro di sezione/classe sono piuttosto diffusi.

La collaborazione e la condivisione progettuale tra docenti di sezione/classe e di sostegno nella predisposizione, attuazione e aggiornamento di PEI e PDP è adeguata. La condivisione con le altre figure professionali coinvolte nella redazione di PEI e PDP e il confronto con le famiglie e/o gli adulti di riferimento sono adeguati.

### **(scuole II ciclo di istruzione)**

La scuola realizza percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO) specifici per la maggior parte degli studenti con bisogni educativi speciali.



## Continuità e orientamento

### Punti di forza

La scuola garantisce percorsi di continuità ben strutturati, grazie alla collaborazione costante tra docenti dei diversi ordini e alla condivisione di informazioni che facilitano l'accoglienza e il passaggio degli studenti. Le attività-ponte, le visite ai nuovi ambienti e i momenti di conoscenza reciproca contribuiscono a rendere sereni i cambiamenti di grado. L'orientamento è concepito come un processo continuo: laboratori di autoconoscenza, incontri con scuole del territorio, open day e colloqui con le famiglie aiutano gli studenti a comprendere attitudini e aspirazioni. La presenza di una rete territoriale attiva arricchisce ulteriormente l'offerta, permettendo agli alunni di prendere decisioni più consapevoli e coerenti con il proprio percorso formativo.

### Punti di debolezza

Nonostante l'impegno della scuola, permangono alcune criticità nella piena realizzazione dei percorsi di continuità: la limitata disponibilità di tempo per incontri tra docenti dei diversi ordini e le difficoltà organizzative legate ai plessi rendono talvolta disomogenea la partecipazione alle attività-ponte. Anche le azioni orientative, pur presenti, non sempre coinvolgono in modo uniforme tutte le classi o tutti i docenti, e la collaborazione con alcune realtà del territorio potrebbe essere ampliata. Il monitoraggio delle scelte degli studenti non è sempre sistematico e mancano strumenti condivisi che permettano di seguire con continuità il percorso successivo degli alunni. Nel complesso, la scuola riconosce la necessità di rendere più strutturati e uniformi i percorsi di continuità e orientamento per garantire un accompagnamento ancora più efficace.

## Autovalutazione

### Situazione della scuola



### Criterio di qualità

La scuola garantisce la continuità e l'orientamento personale, scolastico e professionale di bambini/alunni/studenti e ne cura le transizioni. Nelle scuole del II ciclo di istruzione, la scuola garantisce anche la realizzazione di adeguati percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento degli studenti.



## Motivazione dell'autovalutazione

La scuola è consapevole che le attività di orientamento necessitano di essere ulteriormente potenziate attraverso azioni continuative che coinvolgano gli alunni per l'intero anno scolastico, in tutte le classi della scuola secondaria, sia in orario curricolare sia extracurricolare, prevedendo inoltre momenti strutturati di incontro con le famiglie. Il monitoraggio delle iniziative dovrà essere consolidato per garantire una valutazione più sistematica dell'efficacia delle azioni intraprese.



# Orientamento strategico e organizzazione della scuola

## Punti di forza

La scuola presenta una visione strategica chiara e condivisa, che orienta in modo coerente la progettazione educativa e organizzativa. La leadership del Dirigente scolastico e lo staff di supporto garantiscono un coordinamento efficace, mentre commissioni e gruppi di lavoro assicurano una gestione ordinata delle attività. La distribuzione dei compiti è equilibrata e valorizza le competenze del personale, favorendo un clima collaborativo. La comunicazione interna è fluida e sostenuta da strumenti digitali, e il dialogo con famiglie e territorio contribuisce ad arricchire l'offerta formativa. Il monitoraggio costante dei progetti e dei processi permette infine di valutare i risultati e di migliorare continuamente la qualità del servizio scolastico.

## Punti di debolezza

Nonostante la presenza di una struttura organizzativa funzionale, permangono alcune criticità. La partecipazione ai gruppi di lavoro e alle commissioni non sempre è uniforme, con un carico talvolta concentrato su un numero limitato di docenti. La comunicazione interna, pur migliorata grazie agli strumenti digitali, non sempre raggiunge la stessa efficacia in tutti i plessi, soprattutto nei momenti di maggiore complessità organizzativa. Anche il coinvolgimento del territorio, pur presente, potrebbe essere ampliato per garantire un sostegno più capillare ai progetti e alle attività dell'istituto. Nel complesso, l'organizzazione necessita di una maggiore uniformità e di una distribuzione più equilibrata delle responsabilità.

## Autovalutazione

### Situazione della scuola



### Criterio di qualità

La scuola delinea la sua visione strategica, monitora in modo sistematico e periodico le attività che svolge per realizzarla; individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale all'organizzazione, utilizza le risorse economiche in modo adeguato al perseguimento delle proprie finalità e in coerenza con le priorità.



## Motivazione dell'autovalutazione

La scuola ha definito la propria visione strategica all'interno del Piano triennale dell'offerta formativa; tuttavia, dopo la sua predisposizione, e' ancora necessario potenziare la divulgazione del documento e garantirne un'attuazione piu' omogenea all'interno della comunita' scolastica, delle famiglie e del territorio. Le responsabilita' e i compiti del personale sono in larga parte individuati e funzionali all'organizzazione delle attivita', ma si rileva l'esigenza di una piu' ampia diffusione delle procedure affinche' siano applicate in modo uniforme. Le risorse economiche e materiali sono utilizzate in modo adeguato e coerente con le finalita' del PTOF, pur richiedendo un ulteriore sforzo per assicurare che tali scelte siano pienamente comprese e condivise da tutta la comunita' scolastica.



# Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

## Punti di forza

La scuola sostiene in modo sistematico la crescita professionale del personale, offrendo opportunità formative mirate e coerenti con le priorità del PTOF e con i bisogni rilevati tramite osservazioni, dati del RAV e richieste dei docenti. La valorizzazione delle competenze interne rappresenta un punto di forza: incarichi, referenze e coordinamenti sono assegnati nel rispetto delle professionalità e delle esperienze, favorendo una distribuzione efficace delle responsabilità. La collaborazione tra docenti è ampiamente coltivata attraverso team, dipartimenti e gruppi di lavoro, che progettano percorsi comuni, condividono materiali e sperimentano metodologie innovative. L'utilizzo di piattaforme digitali e archivi condivisi facilita ulteriormente la circolazione di buone pratiche, contribuendo a un clima professionale cooperativo e orientato al miglioramento continuo.

## Punti di debolezza

Nonostante l'impegno della scuola nella formazione e nella valorizzazione del personale, permangono alcune criticità. La partecipazione ai percorsi formativi non risulta sempre omogenea, con differenze tra plessi, classi di concorso e disponibilità individuali. Anche la collaborazione tra docenti, pur presente, talvolta si concentra su gruppi ristretti, con un coinvolgimento non uniforme di tutto il corpo docente. La condivisione sistematica di materiali, buone pratiche e strumenti digitali potrebbe essere ulteriormente potenziata, soprattutto attraverso archivi strutturati e momenti dedicati all'osservazione reciproca.

## Autovalutazione

### Situazione della scuola



### Criterio di qualità

La scuola valorizza le risorse professionali tenendo conto delle competenze per l'assegnazione degli incarichi, promuovendo attività formative di qualità coerenti con i fabbisogni formativi del personale scolastico e incentivando la collaborazione tra docenti e/o altre figure professionali.



## **Motivazione dell'autovalutazione**

La scuola, nonostante l'impegno formativo deve consolidare la condivisione delle buone pratiche all'interno dello stesso ordine di scuola e tra ordini diversi.



# Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

## Punti di forza

La scuola dedica tempo al dialogo con le famiglie, coinvolte nei processi decisionali attraverso rappresentanti negli organi collegiali, momenti di consultazione e incontri dedicati. Questo rapporto aperto favorisce corresponsabilità educativa e un clima collaborativo che si riflette positivamente sul benessere degli studenti. La scuola mantiene inoltre una rete solida con il territorio: collabora con enti locali, associazioni culturali, servizi socio-sanitari, realtà sportive e istituzioni scolastiche, ampliando le opportunità formative e offrendo agli alunni esperienze diversificate. Gli accordi e le partnership contribuiscono ad arricchire progetti, iniziative e percorsi di inclusione, rafforzando il ruolo della scuola come centro educativo della comunità. Nel complesso, la capacità dell'istituto di integrare famiglie e territorio rappresenta un punto di forza strutturale, che sostiene la qualità dei processi e l'efficacia dell'offerta formativa.

## Punti di debolezza

Nonostante l'impegno dell'istituto, la partecipazione delle famiglie non risulta sempre omogenea: alcuni genitori sono molto attivi, mentre altri faticano a partecipare alle iniziative scolastiche, limitando la piena corresponsabilità educativa. Anche la comunicazione scuola--famiglia, pur strutturata, può talvolta risultare discontinua tra plessi o non raggiungere in modo efficace tutte le tipologie di utenza, in particolare le famiglie con barriere linguistiche o organizzative. Sul versante territoriale, alcune collaborazioni risultano molto solide, mentre altre potrebbero essere ampliate o rese più sistematiche, soprattutto in riferimento a progetti continuativi e non episodici.

## Autovalutazione

### Situazione della scuola



### Criterio di qualità

La scuola si propone come partner strategico di accordi formalizzati e di iniziative nell'ambito di reti di scuole e territoriali e vi partecipa in modo attivo e propositivo. La scuola promuove una



comunicazione efficace e il confronto con le famiglie; per la definizione dell'offerta formativa si coordina con i diversi soggetti che hanno funzioni educative e responsabilità per le politiche dell'istruzione nel territorio e favorisce la loro partecipazione alle attività della scuola.

La scuola individua e declina sulla base della propria mission educativa gli stimoli che arrivano dal territorio.



## Descrizione del livello

La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni che sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola partecipa a momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative.

La scuola promuove le attività finalizzate ad una comunicazione efficace con i genitori, ma non in modo sistematico, organizza iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con loro sull'offerta formativa e/o sul regolamento di scuola. Più della metà dei genitori partecipa alle attività proposte dalla scuola.



## Risultati di sviluppo e apprendimento nella scuola dell'infanzia

### PRIORITÀ

La scuola si propone il potenziamento: dell'autonomia personale nelle routine, dell'inclusione e partecipazione di tutti gli alunni e sviluppo delle competenze socio-relazionali.

### TRAGUARDO

Aumentare, entro un anno, la capacità dei bambini di utilizzare frasi complete e ampliare il vocabolario attivo, rilevabile attraverso osservazioni sistematiche e schede di monitoraggio. Aumentare il numero di bambini che svolgono in autonomia routine quotidiane (vestirsi, riordinare), con verifica periodica da parte delle insegnanti.



### Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Inclusione e differenziazione**  
Rafforzamento dell'inclusione e della partecipazione attiva di tutti gli alunni.
2. **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**  
Consolidare la rete educativa tra scuola, famiglie ed enti del territorio.





## Risultati scolastici

### PRIORITÀ

Si rilevano differenze significative nei livelli di apprendimento tra classi parallele e tra fasce di alunni. E' necessario garantire il raggiungimento dei traguardi essenziali, soprattutto nella produzione scritta, comprensione del testo, calcolo e problem solving.

### TRAGUARDO

Ridurre del 10-15% la percentuale di alunni collocati nei livelli più bassi nelle prove interne e nelle rilevazioni standardizzate (INVALSI o equivalenti) entro 2 anni, anche attraverso la reintroduzione di prove parallele di istituto.



### Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**  
Rendere più omogenea l'attuazione del curricolo verticale, assicurando la coerenza tra classi parallele.
2. **Curricolo, progettazione e valutazione**  
Rafforzare i nuclei fondanti nelle aree linguistico-espressiva e logico-matematica (testo, scrittura, calcolo, problem solving).
3. **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**  
Potenziare la formazione dei docenti per migliorare le pratiche didattiche e l'efficacia dell'ambiente di apprendimento.





## Risultati nelle prove standardizzate nazionali

### PRIORITÀ

Riduzione della differenza tra i risultati raggiunti globalmente nel nostro Istituto e i riferimenti regionali e nazionali, nelle prove INVALSI di Italiano, Matematica e Inglese per la Scuola Secondaria di Primo Grado.

### TRAGUARDO

Incremento del 10% nel corso del triennio 2025-2028 della percentuale degli studenti delle classi terze della Scuola Secondaria di Primo Grado che nelle prove INVALSI raggiungono un livello di apprendimento elevato (4 e 5 in Italiano e Matematica, A2 in Inglese).



### Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**  
Rafforzare le competenze di base in Italiano (lettura, comprensione del testo, uso della lingua).
2. **Curricolo, progettazione e valutazione**  
Consolidare le competenze logico-matematiche e di problem solving in Matematica.
3. **Inclusione e differenziazione**  
Ridurre la variabilità dei risultati tra le classi.
4. **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**  
Aumentare la partecipazione consapevole degli studenti alle prove.



### PRIORITÀ

La scuola primaria individua come priorità il consolidamento delle competenze di comprensione del testo, di arricchimento lessicale, il rafforzamento delle competenze numeriche e logico-matematiche e la promozione di una maggiore coerenza dei percorsi didattici attraverso l'adozione di pratiche condivise.

### TRAGUARDO

Potenziare la comprensione del testo, la capacità di inferenza e l'arricchimento lessicale, rafforzare le competenze numeriche e logico-matematiche e favorire la coerenza dei percorsi didattici attraverso pratiche comuni, valutazioni condivise e monitoraggi periodici.



## Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Ambiente di apprendimento**  
Promuovere lo sviluppo di un metodo di studio autonomo, organizzato ed efficace, attraverso azioni mirate di accompagnamento e potenziamento, con particolare attenzione agli alunni con fragilità o con Bisogni Educativi Speciali (BES).





## Competenze chiave europee

### PRIORITÀ

Curare il benessere psico-fisico dell'alunno allo scopo di migliorare il clima di classe e le condizioni di apprendimento, rinforzandone le competenze sociali quali facilitatori degli apprendimenti, rilevate negli indicatori: "partecipazione e responsabilità" e "relazione e consapevolezza" dei giudizi finali globali.

### TRAGUARDO

Innalzare, nel corso del triennio 2025-2028, i livelli di valutazione del comportamento e di educazione civica, potenziando nei diversi ordini di scuola i comportamenti responsabili e le competenze chiave di Educazione Civica previste dal curriculum di istituto.



### Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Ambiente di apprendimento**  
Lavorare sul clima di classe e sulle competenze sociali rafforza la capacità dell'alunno di organizzare il proprio apprendimento e di partecipare responsabilmente alla vita scolastica.
2. **Continuità e orientamento**  
Sviluppare negli studenti capacità di autovalutazione e consapevolezza delle proprie abilità, utili per l'orientamento.





## Risultati a distanza

### PRIORITÀ

Mantenere il livello degli apprendimenti nel grado di scuola successivo, potenziando le attività del prog. di continuità educativa tra ordini di scuola e rafforzando gli interventi di supporto per gli alunni che presentano fragilità, per garantire un passaggio più equilibrato e una maggiore stabilità nelle competenze di base

### TRAGUARDO

Entro tre anni, aumentare del 10% il numero di ex studenti che, nel primo anno della scuola superiore, ottengono valutazioni sufficienti o superiori nelle discipline di base matematica, italiano e inglese.



### Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**  
Favorire la trasferibilità delle competenze acquisite nel nuovo ordine di scuola.
2. **Continuità e orientamento**  
Sviluppare negli studenti capacità di autovalutazione e consapevolezza delle proprie abilità, utili per l'orientamento.
3. **Continuità e orientamento**  
Promuovere una comunicazione efficace tra docenti dei differenti ordini di scuola.
4. **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**  
Ridurre il numero di alunni che presentano difficoltà significative all'ingresso nel nuovo ciclo.



### PRIORITÀ

Ridurre le situazioni di fragilità e dispersione implicita.

### TRAGUARDO

Entro tre anni, ridurre del 15% il numero di ex studenti segnalati dalle scuole superiori come "a rischio" per assenze, scarso rendimento o difficoltà comportamentali.





## Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Continuità e orientamento**  
Sviluppare negli studenti capacità di autovalutazione e consapevolezza delle proprie abilità, utili per l'orientamento.





## Esiti in termini di benessere a scuola

### PRIORITÀ

Promuovere un clima relazionale positivo e inclusivo.

### TRAGUARDO

Entro il triennio, ridurre del 20% gli episodi di conflitto interpersonale e aumentare la frequenza dei comportamenti collaborativi e rispettosi, rilevati tramite osservazioni sistematiche, registri dei comportamenti e questionari sul clima di classe.



### Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Ambiente di apprendimento  
Lavorare sul clima di classe e sulle competenze sociali attraverso metodologie attive ed inclusive (cooperative learning, peer tutoring).



### PRIORITÀ

Rafforzare il benessere emotivo e la gestione delle emozioni.

### TRAGUARDO

Favorire, entro due anni, lo sviluppo di competenze socio-emotive: riconoscimento delle emozioni, autocontrollo, gestione dei conflitti. Il progresso sarà monitorato con rubriche di osservazione e questionari di autovalutazione degli studenti.



### Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Ambiente di apprendimento  
Promuovere e consolidare competenze socio-emotive negli alunni, attraverso percorsi educativi mirati alla consapevolezza e alla gestione delle emozioni



## 2. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Potenziare la formazione dei docenti per migliorare le pratiche didattiche e l'efficacia dell'ambiente di apprendimento.



### Motivazione della scelta della priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione

Le priorità individuate derivano dall'analisi dei dati interni ed esterni (esiti scolastici, osservazioni sistematiche, prove standardizzate, questionari sul benessere e sul clima scolastico). È emersa la necessità di intervenire per: -Rafforzare il benessere psico-fisico degli studenti, poiché il clima di classe e la qualità delle relazioni influiscono direttamente sulla motivazione e sugli apprendimenti. -Aumentare la partecipazione attiva e il senso di appartenenza, aree che risultano correlate positivamente all'engagement, alla frequenza e al miglioramento degli esiti. -Garantire continuità negli apprendimenti nel passaggio di grado, riducendo le difficoltà iniziali e favorendo la stabilità delle competenze di base. - Migliorare i risultati nelle prove standardizzate nazionali, soprattutto per quanto riguarda comprensione del testo, competenze logico-matematiche e livelli iniziali. -Potenziare la didattica inclusiva, per rispondere efficacemente ai bisogni educativi sempre più diversificati e ridurre la variabilità tra classi. -Sostenere la formazione dei docenti, elemento strategico per migliorare la qualità dell'insegnamento e rendere più efficaci gli interventi didattici e organizzativi. Queste priorità risultano coerenti con la missione della scuola e con gli obiettivi del Sistema Nazionale di Valutazione, poiché mirano a garantire equità, qualità degli apprendimenti e benessere dell'intera comunità scolastica.